



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI MILANO

COME FARE PER RICHIEDERE LA RIABILITAZIONE

Che cos'è la riabilitazione

La riabilitazione (**art 178 c.p.**) è un beneficio di legge che ha l'effetto di cancellare completamente gli effetti di una o più condanne penali.

Le **condizioni** che la legge richiede per concedere la riabilitazione sono previste **dall'art.179 del codice penale**.

Da chi può essere presentata l'istanza

La domanda di riabilitazione può essere redatta **direttamente dall'interessato** secondo il **fac-simile** indicato e **deve essere completa di tutta la documentazione richiesta**. In caso contrario, l'istanza sarà dichiarata inammissibile, cioè non si darà seguito alla richiesta presentata.

La domanda può essere presentata anche dal **difensore di fiducia**, (consigliato nel caso in cui la richiesta riguardi più sentenze di condanna). Se l'interessato si trova in condizioni economiche disagiate, può far richiesta di **ammissione al patrocinio a spese dello stato**.

Dove deve essere presentata

La domanda in carta semplice deve essere presentata al **Tribunale di Sorveglianza competente in base al luogo di residenza dell'interessato**.

Per il Tribunale di Sorveglianza di Milano può essere **depositata** personalmente o a mezzo delegato **all'Ufficio Deposito Atti, 7° piano, stanza 80**.

La domanda può essere **spedita** per mezzo di **raccomandata** al seguente indirizzo: **Tribunale di Sorveglianza, via Freguglia 1, Milano**.

Che cosa succede dopo la presentazione della domanda

La domanda viene fascicolata e le viene assegnato un numero di protocollo. In genere la fascicolazione avviene circa un mese dopo la presentazione.

Viene effettuata una prima valutazione dei requisiti essenziali della domanda e della relativa documentazione. Come si diceva, nel caso in cui la domanda sia incompleta, questa verrà dichiarata inammissibile e il procedimento relativo all'istanza verrà archiviato.

Nel caso in cui la domanda sia correttamente presentata, verrà fissata un'udienza (de plano) in cui **non occorrerà** l'intervento dell'interessato.

I tempi per la fissazione della data di udienza possono variare dai 4 ai 6 mesi, dal momento dell'iscrizione del procedimento. A seguito della fissazione dell'udienza, si procederà, a cura dell'ufficio istruttoria, a verificare l'esistenza delle condizioni previste per la concessione (ad esempio, buona condotta, tramite informazioni richieste ai carabinieri competenti per il luogo di residenza). A seguito della decisione del Tribunale di Sorveglianza, l'interessato riceverà copia del provvedimento al suo domicilio.

Avverso la decisione del Tribunale di Sorveglianza di non accoglimento dell'istanza, può essere proposta opposizione (ai sensi dell'art.667, c.4 c.p.p.) entro 15 giorni dalla ricezione dell'atto, a seguito della quale sarà fissata una nuova udienza davanti al Tribunale di sorveglianza, in cui sarà richiesta la partecipazione dell'interessato, che riceverà il decreto di citazione per la data prevista.